

Settembre 2025

PANATHLON CLUB CREMONA

Area 2
Lombardia

1955 - 2025

70 anni di storia e di impegno a favore
dello sport e dei suoi valori

*Sabato 20 Settembre
presso il Juliette Lounge Restaurant
in Via Mantova 88 - Cremona*

Programma

Ore 10,30: celebrazione di 4 eccellenze, orgoglio e vanto del Panathlon Club Cremona

Ore 11,30: presentazione e saluti delle Autorità

Ore 12,30: presentazione del volume sulla storia dei 70 anni del Club

Ore 13,00: Pranzo di Gala

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

L'angolo del Presidente
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

Diversamente Uguali
pag. 4

Le buone notizie
pag. 5

Dalle nostre Società
pag. 6

Che bravi i nostri premiati
pag. 7/8

Educazione alla salute
pag. 9

I nostri Soci e i loro progetti
pag. 10

Amarcord
pag. 11

Storie di Sport
pag. 12

Non è mai troppo tardi
pag. 13

Dal mondo della scuola
pag. 14

Fair Play
pag. 16

Le prossime conviviali
pag. 17

Notizie del Club
pag. 18

Amici panathleti,

torno sulla spinosa faccenda dell'affitto di 1873,96 €/anno che Sport e Salute ci ha chiesto per la nostra sede in via Fabio Filzi 35, nello stabile del Comune a cui il CONI prima e attualmente Sport e Salute versano l'affitto. Da fine dicembre ad inizio luglio è stato un susseguirsi di comunicazioni, telefoniche e di posta elettronica, tra il sottoscritto e Giorgio Costa, Presidente del Panathlon Italia, riconosciuto da Sport e Salute come unico interlocutore per i Club interessati, come il nostro, da analoga vicenda. Il 7 Luglio, sempre tramite la Segreteria del Distretto Italia, Sport e Salute ci comunica che, qualora il nostro Panathlon non abbia liberato la sede, a partire dal 1° di luglio dovrà versare l'affitto. A quel punto, ulteriormente contrariato, avuta casualmente informazione su chi si occupava della faccenda, ho telefonato direttamente a Roma, al funzionario di Sport e Salute e, con grande fortuna e sorpresa, sono riuscito a parlare con chi di dovere esponendo le mie rimostranze sul metodo e sul merito della richiesta rimarcando, tra l'altro che, come già documentato, anche il computo metrico del nostro ufficio era errato. Mi è stato risposto che sarebbe stata presa in considerazione e rivalutata la questione e dopo poche ore, con stupore ancora superiore allo scetticismo, ho ricevuto risposta che in base alla revisione della metratura l'affitto richiesto non era più di 1873,96 €, ma di 1348,651 €/anno (quasi il 30% in meno). A questo punto, sentito il Consiglio e fatte tutte le valutazioni, ferme restando tutte le considerazioni esposte nel mio "angolo" di marzo, abbiamo deciso di accettare l'accordo.

La conclusione è che, il più delle volte, è molto più utile una conversazione franca e diretta che tanta inutile burocrazia e che, venendo ai fatti di questi giorni, a volte occorre saper trangugiare una sconfitta considerandola una mezza vittoria: mi riferisco, "mutatis mutandis" e con tutto il rispetto per la portata economica, alla faccenda dei dazi di Trump prima minacciati e poi concordati a cui ho pensato per analogia di imposizione e di soluzione: così va il mondo!

A luglio ci ha lasciati Giuseppe Soldi, ciclista cremonese, campione iridato della 100 km a squadre nel 1965, Collare d'oro del CONI al merito sportivo, ex Panathleta insignito del nostro Trofeo Panathlon. Una decina di anni fa, a una delle nostre conviviali, verso fine serata, si è liberato un posto a tavola vicino a me e Giuseppe, con mia grande e piacevole sorpresa, è venuto a sedersi. Fino ad allora i nostri incontri, rari e occasionali, si erano limitati allo scambio di convenevoli. In quell'occasione abbiamo fatto una lunga e amabilissima chiacchierata: lui incuriosito dalla Medicina dello Sport, io dai suoi successi personali, dall'aver gareggiato al fianco di campioni che veneravo da ragazzo, e dall'aver abbandonato il mondo professionistico poco dopo esserci arrivato. Ho conosciuto una persona di una franchezza e di una trasparenza uniche, affabile e disponibile, dotato di una grande umanità, legato al ciclismo ancora da una grande passione, ma che ha scelto di abbandonare perché non a suo agio in un ambiente che imponeva scelte inaccettabili per il suo rigore morale. In quell'occasione, all'apprezzamento per il campione che era stato, ho aggiunto la grande stima e il massimo rispetto per la persona che era: coerente e rigorosa nella sua dignità e nella sua onestà. Benissimo ha fatto il figlio Luca, nostro Socio, a donare la sua maglia iridata al Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo perché sia esposta tra quelle di tanti altri campioni illustri: ne ha pieno titolo in quanto campione non solo sportivo ma anche di umanità. Alla fine di quella serata, mi si è avvicinato sornione Franco "pinza d'oro" Priori, altra icona del nostro ciclismo, sussurrandomi "complimenti!". "Perché?" chiedo io. "Perché è riuscito a far parlare Giuseppe per mezz'ora. Da che lo conosco, non era mai successo!". Riferisco questo perché caratterizza due nostri Panathleti che ci hanno lasciato e che stimavo profondamente: uno schivo e riservato, l'altro socievole ed empatico, tanto diversi per carattere e per longevità sportiva, ma profondamente uniti dalla stessa passione. Due persone speciali ricche di valori, maturati anche attraverso le loro esperienze nello sport; entrambi orgoglio del Panathlon Club Cremona.

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario**AL VIA UNA STAGIONE SPORTIVA ENTUSIASMANTE CON QUALCHE INCOGNITA**

Ormai, per lo sport che conta, non si può più nemmeno parlare di pausa estiva, se non per qualche giorno ad agosto: il panorama sportivo internazionale è fittissimo anche d'estate, e ci ha entusiasmato con gli europei di atletica, i mondiali di nuoto, il mondiale di calcio per club, Wimbledon e chi più ne ha più ne metta. Non è mancata, ahimè, grande apprensione per il ginnasta Lorenzo Bonicelli, a cui va tutto il nostro in bocca al lupo. Alla fine, però, settembre è arrivato, come anticamera di una stagione che si prospetta altrettanto entusiasmante, e che, attraverso le Olimpiadi invernali made in Italy, culminerà con gli attesi Mondiali di calcio americani. La macchina Milano-Cortina funzionerà? L'Italia sarà al Mondiale? Queste le grandi domande.

Nel frattempo, le incognite per le società dilettantistiche, all'apertura di una nuova stagione, sono più umili ma non meno pressanti: da gennaio 2026 si parte infatti – salvo un altro “milleproroghe” – con la partita IVA per tutti, nuovi adempimenti fiscali e nuovi costi di gestione, che ricadranno a cascata sulle famiglie -sì, quelle che ad agosto hanno lasciato gli ombrelloni vuoti. Basterà la Dote Sport a salvarci? “L'ottimista – scriveva Oscar Wilde – è un tale che non ha ancora letto il giornale del mattino”, ma noi scegliamo comunque di essere ostinatamente ottimisti.

Andrea Sozzi

Buona stagione sportiva a tutti.



DIVERSAMENTE UGUALI a cura di

Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Conosciamo più da vicino gli atleti paralimpici, i grandi sportivi del passato ed i grandi campioni del presente. Donne e uomini che hanno superato la loro disabilità, capaci di abbattere barriere culturali e di mostrare al mondo le proprie abilità. In questo numero presentiamo una dimostrazione del Tennis in carrozzina avvenuta presso la Canottieri Flora.



TENNIS IN CARROZZINA ALLA CANOTTIERI FLORA

da Renato Bandera

“Un altro goal a favore dell'inclusione, e della pratica sportiva delle persone diversamente abili, è stato segnato sabato 5 e domenica 6 luglio presso la polisportiva Canottieri Flora. Sotto la competente regia di Roberto Bodini, affiancato da Alceste Bartoletti, si è dipanato il Rodeo tennistico in carrozzina che ha richiamato Atleti dalla Provincia e dalla Regione. Ben 15 amanti della racchetta paralimpica si sono fronteggiati in lunghi set

che hanno appassionato gli spettatori presenti, dando dato il segno dell'impegno di questi Atleti. Perfetti i terreni di gioco, i servizi post partite e l'accessibilità dei bar in società e del ristorante. Una Società integrata che non registra ostacoli fisici e logistici, a dimostrazione dell'impegno di non escludere nessuno dei frequentatori dell'impiantistica. Favorevolmente colpiti dalle dotazioni i co organizzatori, COOP Lombardia (con la Vice Presiden-

te, Clara Abati, ed il Presidente del Comitato Soci COOP di Cremona-Gussola-Piadena, Iles Rocca) ed AICS Provinciale (Presidente, Enrica Lena, e Segretario Organizzativo, Renato Bandera). Una due giorni che fa punteggio nella apposita classifica ma che, soprattutto, ha confermato i legami tra i giocatori che partecipano a questa disciplina laddove si organizzano gare.”



LE BUONE NOTIZIE a cura della redazione

BASKET

GIONATA ZAMPOLLI CAMPIONE DEL MONDO OVER 40

Un traguardo importante per il socio Baldesio Gionata Zampolli, classe 1985, (Premio Speciale Panathlon 2002) giocatore ancora in attività in Serie C di basket con Alba, ha conquistato il titolo di campione del mondo Over 40 ai Mondiali FIMBA disputati in Svizzera, indossando la maglia della Nazionale italiana. Un'esperienza nata non per caso: "Avevo sentito parlare di questa nazionale già qualche anno fa, quando giocavo a Pizzighettone. Mi ero detto: se riesco a tenermi in forma fino ai 40, magari un giorno mi chiameranno. Ho continuato ad allenarmi, e la chiamata è arrivata". Zampolli è entrato in gruppo come "rookie" del gruppo, affiancando uno zoccolo duro di atleti già rodati che avevano giocato l'Europe l'anno scorso. Tra loro anche ex compagni di squadra, come Lestini, con cui aveva condiviso il parquet a Matera nel 2017. Terminata l'esperienza in azzurro, Zampolli si è goduto una breve pausa a Cremona, immerso nel verde della Baldesio, prima di tornare in campo con Novipiù Campus Alba, dove punta alla promozione in Serie B, sfumata la scorsa stagione in semifinale play off. Intanto, la Canottieri Baldesio lo applaude con orgoglio e tra due tiri al campetto e un bagno in piscina sono tanti i soci che si sono complimentati per il magnifico risultato ottenuto.



ATLETICA

LUCIA PASSERI CONQUISTA IL BRONZO AI CAMPIONATI REGIONALI ASSOLUTI

da Cremonasport



Nel weekend del 28 e 29 giugno, parallelamente ai campionati italiani allievi, si sono tenuti i campionati regionali assoluti di atletica. La prima giornata, svolta sulla pista di Clusone, ha visto protagonista la marciatrice **Lucia Passeri** che, dopo aver ottenuto l'eccellente esito dell'esame di maturità, è scesa in pista per conquistare il Bronzo. Lucia ha fermato il cronometro a **28:52.46** aggiungendo un'emozione in più alla giornata già memorabile. Sempre a Clusone hanno preso parte alla competizione anche **Diego Spinelli e Benedetta Cosulich** (figlia del nostro socio Stefano) raggiungendo entrambi il nono posto nelle gare di salto con l'asta. Diego ha saltato la misura di 3.40m mentre Benedetta, dopo un periodo di stop, ha raggiunto 3.05m.

La seconda giornata invece si è tenuta a Bergamo ed ha visto gareggiare altri tre atleti della **Cremona Sportiva**. **Alice Sgarzi**, nei 400 ostacoli ha corso in 1:02.50 piazzandosi quarta mentre **Davide Renati** nella stessa gara al maschile ha ottenuto il tempo di 55.54 classificandosi ottavo. Il prossimo weekend i due ostacolisti scenderanno di nuovo in pista

partecipando ai Campionati Italiani Juniores in programma a Grosseto.

Infine la giornata si è conclusa con **Giulia Lodi** che si è dedicata agli 800 metri. La ragazza ha tagliato il traguardo fermando il cronometro a 2:20.98, tempo che gli è valso la decima posizione in classifica.

CAMPIONI ITALIANI SENIOR; PARAROWING E UNDER 19

BRAVI I CANOTTIERI CREMONESI

da Cremonasport



la Speranza Prà e quasi dieci sulla Canottieri Sile. A impreziosire il bottino

Il bacino della Standiana di Ravenna ha ospitato i Campionati Italiani Assoluti, Under 19 e Pararowing 2025 in una edizione dove a dominare sono stati soprattutto i corpi militari e i centri federali, le società cremonesi hanno comunque saputo ritagliarsi uno spazio importante, soprattutto nelle categorie giovanili e nel settore Pararowing. Canottieri Baldesio e Canottieri Bissolati conquistano un titolo italiano ciascuna, mentre il Flora arricchisce il medagliere con tre argenti e un bronzo.

Per la Baldesio arriva l'ennesimo successo di Maria Sole Perugino e Anita Gnassi, già più volte tricolori: le due pesi leggeri, che si allenano al College Remiero di Genova, hanno vinto con autorevolezza il titolo italiano in doppio PL, chiudendo con cinque secondi di vantaggio sul baldesino anche l'argento nel quattro di coppia

LE BUONE NOTIZIE a cura della redazione

Under 19 femminile: Maria Milanesi, Emma Caratozzolo, Irene Barbisotti e Delia Mazzoni, tutte atlete ancora in età Under 17 e fresche del titolo giovanile, si sono confermate ad altissimo livello anche nella categoria superiore.

Titolo italiano anche per la Canottieri Bissolati nel quattro di coppia Under 19 maschile con Matteo Miglioli, Andrea Cigala, Emanuele Marconi e Marcello Balconi. Soddisfazione anche per le due medaglie d'argento vinte da Elena Sali nel singolo Pesi Leggeri femminile e nel singolo Senior.

Podi di prestigio anche per il Flora che con il quattro senza di Riccardo Benedusi, Mattia Mari, Giacomo Mari e Amedeo Benedusi conquista l'argento tra i pesi leggeri e il bronzo nei Senior. Nel settore Pararowing, sempre per il Flora, Tommaso Gaboardi ha chiuso al secondo posto nel doppio PR3 maschile, mentre Roberto Brunelli e la timoniera Giorgia Arata hanno fatto lo stesso nel quattro con PR3 mix.

Ai titoli cremonesi si aggiungono anche quelli ottenuti da tre atleti cresciuti in città e oggi in formazioni militari o universitarie. Valentina Rodini ha vinto il titolo italiano nel quattro di coppia Senior femminile. Giacomo Gentili ha conquistato il tricolore nel quattro di coppia Senior maschile con le Fiamme Gialle. Susanna Pedrola, ora in forza al CUS Torino, ha vinto l'oro nell'otto femminile e il bronzo nel quattro di coppia.

GYMNICA

“GYMNICA 2009” DI CASALMAGGIORE PIOGGIA DI MEDAGLIE AI NAZIONALI DI RIMINI



Si è conclusa nel migliore dei modi la stagione sportiva per l'A.S.D. Gymnica 2009, che ha visto le sue giovani ginnaste e i ginnasti brillare ai Campionati Nazionali Silver organizzati dalla Federazione Ginnastica Italiana nell'ambito della manifestazione “Ginnastica in Festa” che si è svolta dal 20 al 29 giugno. La delegazione di Casalmaggiore è tornata a casa con un bottino ricco di medaglie e una grande soddisfazione per le prestazioni di alto livello. Nel clima di festa che ha animato la manifestazione, i giovani talenti della Gymnica 2009 hanno dimostrato non solo le loro capacità tecniche, ma anche una notevole determinazione.

Tra le prime a salire sul gradino più alto del podio, si sono distinte la promettente Rebecca Fera, di soli 8 anni, che ha trionfato nella sua categoria superando ben 126 ginnaste senza errori, e Anita Feliciolli, classe 2014, che ha primeggiato su 72 atlete provenienti da tutta Italia. Il 22 giugno è stata la volta del settore maschile, con il piccolo Daniel Iembo che ha conquistato con grande emozione la sua prima medaglia d'argento. Il giorno seguente, Stella Oppi ha ottenuto una meritata medaglia di bronzo, piazzandosi terza nella categoria LB A2. Un risultato eccezionale è stato raggiunto dalla squadra maschile, composta da Jon Bricherasio, Daniel Iembo, Lorenzo Leoni e Lorenzo Mattia Rossini, che, tra 20 formazioni in competizione, ha conquistato il meritatissimo oro. Altra gara altra medaglia per la squadra delle allieve di LA Rebecca Fera, Lara Borini, Iris Storti e Iris Danieli che ottengono un meraviglioso argento. La settimana di gare è proseguita con altre brillanti performance individuali: Vanessa Farris si è aggiudicata l'oro in LC3 avanzato S1, Anna Bondar ha ottenuto il bronzo nella categoria LA avanzato J1, Zoe Pisoni il bronzo nella cat. LC S2, e infine Anna Buttarelli ha conquistato il bronzo nel LD avanzato S1. Grande è stata la soddisfazione anche per i due bronzi conquistati dalle squadre: la LB J/S, formata da Emma Feretti, Giulia Ferrarini, Carla Fantoni, Sofia Spigardi, Greta Federici, Sara Passanante, e la LC J/S, con Sara Rivieri, Eva Savazzi, Sofia Vernizzi, Alice Bonazzi e Alice Zanichelli. Una menzione speciale va inoltre alle squadre che quest'anno hanno affrontato per la prima volta il livello più alto del settore Silver, l'Eccellenza, una categoria che richiede eccellenti capacità tecniche, duro lavoro e grande determinazione. Tra le prime dieci classificate su ben 79 squadre, si sono piazzate la formazione composta da Anna Buttarelli, Viola Mantovani, Marta Lodi, Michelle Rosa, Matilde Zanitoni, seguita di qualche posizione più in giù dalla squadra di Maria Incerti Tinterri, Asia Goffredi, Lisa Parmiggiani, Camilla Pedrazzoli e Martina Flisi. Tutte le ginnaste e i ginnasti della Gymnica 2009 hanno comunque ben figurato piazzandosi sempre nelle parti alte delle classifiche e talvolta mancando il podio per qualche centesimo di punto. I risultati raggiunti riempiono di gioia e orgoglio i cuori delle allenatrici, a testimonianza del grande impegno e della dedizione di atleti e staff tecnico.



DALLE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

I PRIMI 50 ANNI DELL'ATLETICA INTERFLUMINA

da Carlo Stassano



Quest'anno l'**ATLETICA INTERFLUMINA** festeggia il 50° di costituzione: 1975 - 2025

Un pezzo di storia consegnatomi da **Giancarlo Romanetti** (allora Presidente Pro Loco, poi Assessore Comunale ... già Consigliere Co-Fondatore Interflumina). Oggi ancora in vita, come **Giancarlo Bonometti** (già Titolare Gruppo Radici che ha realizzato le prime Tute Interflumina): siamo rimasti in vita in 3 dei **15 Fondatori dell'Interflumina** nel 28 dicembre 1975.

L'Atletica a Casalmaggiore con **Paolo Corna** dal 1968 con i C.C.O., i N.d.G. e poi con l'A.A.C. Associazione Atletica Casalmaggiore fino al '75. Partiremo con i festeggiamenti il **6 Settembre** con un concerto presso EcoOstello con **Stefano Peli**, imprenditore, cantante ed **atleta master Campione Italiano** (lo scorso inver-

no ha ottenuto il record italiano indoor proprio sul nostro impianto a Casalmaggiore), **Vice Campione Europeo e Mondiale di Salto con l'Asta!**

Poi sarà un Settembre pieno di **EVENTI AGONISTICI, FISO (13 - 14 Campionati Italiani LAGDEI - Parma) e FIDAL**, tra i quali il **13° MENNEA DAY il 26 settembre!**

Solo piacevoli RICORDI e tanta PROSPETTIVA!!!

CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione

CICLISMO

FEDERICA VENTURELLI MEDAGLIA D'ORO AGLI EUROPEI UNDER 23



La giovane campionessa di San Bassano **Federica Venturelli** (Coppa Alquati 2018 e Trofeo Panathlon 2022) è **medaglia d'oro agli Europei Under 23 di ciclismo su pista**, nella specialità **dell'inseguimento individuale**. I Campionati Europei Juniores e Under 23 si sono aperti ad **Anadia**, in **Portogallo**, con una pioggia di medaglie per la spedizione azzurra, come accade del resto ormai da diversi anni. Nel primo giorno di gare l'Inno di Mameli ha risuonato nell'iconico velodromo lusitano per ben tre volte, grazie alla "veterana" (nonostante sia appena ventenne) Federica Venturelli nell'inseguimento,

all'esordiente Jacopo Vendramin nello scratch e allo straordinario Team Sprint femminile Juniores, composto da Matilde Cenci, Siria Trevisan, Rebecca Fiscarelli e Agata Campana, che hanno segnato il miglior tempo nelle qualifiche e in finale hanno superato la Germania migliorando il già splendido bronzo della passata edizione. Tornando alla sambassanese Federica Venturelli, si tratta sicuramente di una delle atlete più attese di questi Europei e la ragazza non ha mancato di lasciare il segno già al primo giorno di gare, nella "sua" specialità. La cremonese si è infatti confermata campionessa europea Under 23 nell'individuale, **dominando la prova sin dalle qualifiche con il tempo di 4'30.588**, riscontro che nessuna avversaria è riuscita, neanche lontanamente, ad avvicinare. **In finale Venturelli ha raggiunto la britannica Elizabeth Lister al terzo chilometro.** Per la 20enne cremonese si tratta del sesto titolo europeo su pista, che si aggiunge anche a tre titoli mondiali, sempre sul tondino, e due continentali su strada.

CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione**CANOTTAGGIO****CANOTTAGGIO, ELENA SALI È D'ORO AI FISU WORLD UNIVERSITY GAMES**

Zelanda ha imposto il proprio ritmo tra i 500 e i 1500 metri, scavando il solco decisivo con grande determinazione. L'attacco finale dell'Olanda, partito in anticipo, ha ridotto il margine, ma non è bastato: Elena e Sara hanno tagliato il traguardo per prime, regalando all'Italia il secondo oro della spedizione. Elena commenta così la vittoria in doppio: "Gara tutta d'attacco, siamo riuscite a mettere distacco nella fase centrale di gara grazie ad un passo deciso per poi "controllare" il rientro delle avversarie nella fase finale – il suo commento dopo la premiazione -. Sono felicissima del risultato ovviamente, avendo centrato il massimo possibile nell'impegno internazionale più importante dell'anno! Ora vacanza!"

CANOTTAGGIO**SCOLARO E PEDROLA AL MONDIALE,
LE DUE CREMONESI SULL'OTTO AZZURRO**

di Cristina Coppola da Cremonasport

Due atlete legate al territorio cremonese hanno rappresentato l'Italia al Mondiale Under 23 di Canottaggio, in programma da mercoledì 24 a domenica 28 luglio a Poznan, in Polonia. Anna Scolaro (Coppa Alquati 2022), in forza alla Canottieri Flora, e Susanna Pedrola (Coppa Alquati 2020), cresciuta alla Bissolati e oggi tesserata per il CUS Torino, hanno difeso i colori azzurri in una delle specialità più prestigiose: l'otto femminile.

Le due cremonesi in equipaggio con Giulia Clerici (SC Moltrasio), Giorgia Borriello (CUS Torino), Eleonora Nichifor (RSC Cerea), Sara Lisi (CC Tirrenia Todaro), Giorgia Sciatella (Marina Militare/RCC Tevere Remo) e Giulia Orefice (SC Moltrasio), con Leo Vaughan Bozzetta (SC Amici del Fiume) al timone. L'equipaggio italiano è arrivato 3° nella Finale B, ricoprendo il 9° posto nella classifica generale.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO DI CREMONA E CASALMAGGIORE NELL'A.S. 2024 - 2025

di Giovanni Bozzetti

LA PROPOSTA DIDATTICA

Nell'ambito di un progetto di educazione alla salute ed a corretti stili di vita, in accordo con ATS Valpadana e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, il sottoscritto Dott. Giovanni Bozzetti, Specialista in Medicina dello Sport, Presidente dell'Associazione Medico Sportiva Cremona e del Panathlon Club Cremona, propone un ciclo di 5 lezioni della durata di 105 minuti ciascuna, a titolo gratuito, per gli studenti del terzo e/o quarto anno del Vostro Istituto sui seguenti argomenti:

- 1) **Importanza dei primi 1000 giorni di vita sulla salute psico-fisica**
- 2) **Sollecitazioni e adattamenti di organi e apparati nei vari sport**
- 3) **Alimentazione e stile di vita nello sportivo. La visita di idoneità**
- 4) **I rischi legati alla pratica sportiva. Il doping**
- 5) **I benefici dello sport e della corretta attività fisica per la salute individuale**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE LEZIONI da Settembre 2024 a Marzo 2025										
ISTITUTO	INDIRIZZO	CLASSE	ALUNNE/I	LEZIONE N°					N°ORE	
VIDA	Sportivo	IV°	23	1	2+1	3	4	5	12**	
STANGA	Professionale	IV° R	17	1	2	3	4	5	10	
"	Professionale	V° R	24	1	2	3	4	5	10	
STRADIVARI	Musicale	III°	17	1	2	3	4	5	10	
ANGUSSOLA	Biomedico	V° B	23	1	2	3	4	5	10	
EINAUDI	Turistico+Grafico	III°AT+III°AG	40	1	2	3	4	5	10	
P. ROMANI*	Classico+Inform.	III°CI+IV°BInf	32	1	2	3	4	5	10	
"	Informatico	IV° A Inf	20	1	2	3	4	5	10	
MANIN	Classico+Ling	IV°BCI+V°D L	38	1	2	3	4	5	10	
"	Linguistico	IV° C L+V°F L	38	1	2	3	4	5	10	
"	Linguistico	V°BL+V°CL	39			3	4	5	6	
"	Classico+Ling	IV°A CI+IV°BL	38	1	2				4	
ASELLI	LS+LSAppl	II°A,B+III°DLSA	61		2				2	
"	Liceo Scientifico	II°C,D,E	59		2				2	
TORRIANI	L. Scienze Appl	III° A	21	1		3			4	
9 ISTITUTI		13 INDIRIZZI	24 CLASSI	490 STUDENTI	12	14	12	11	11	120

Come si può constatare dalla tabella riassuntiva:

- lezioni tenute in 9 Istituti Sec. di II° grado di Cremona e Casalmaggiore
- coinvolti 13 indirizzi scolastici
- partecipazione di 24 classi di II°(4), III°(6), IV°(8) e V°(6) superiore
- le lezioni sono state seguite da 490 studenti (con qualche assenza fisiologica)
- per un totale di 60 lezioni complessive

ogni lezione ha avuto la durata di 2 ore scolastiche, per un totale di 120 ore

*Il 28/11/2024 al Liceo Vida è stata aggiunta una sesta lezione di 2 ore per completare il programma

** Il 16/12/2025 al Polo Romani di Casalmaggiore, in occasione dell'Assemblea degli Studenti, su loro richiesta, è stata ripetuta per 4 volte la lezione di 1 ora su "Disturbi del comportamento alimentare"

Al termine, ai soli studenti che hanno seguito i 5 incontri dell'intero progetto, è stato proposto un anonimo **questionario di gradimento**: questo, in sintesi, l'esito:

1. Rispetto alle attese Il progetto è stato dichiarato abbastanza o molto utile
2. Il numero degli incontri è stato considerato adeguato
3. Anche la durata, in termini temporali, è stata ritenuta adeguata
4. Gli argomenti trattati hanno portato a nuove conoscenze
5. Magari non sempre necessarie per il proprio curriculum (musicale, grafico ...)
6. Apprezzata la chiarezza di presentazione degli argomenti
7. Apprezzato il metodo di presentazione
8. Molto apprezzata la disponibilità ad approfondire gli argomenti di interesse
9. Buona la soddisfazione degli alunni/e per il corso in generale
10. Molto positivo il parere di riproporre il progetto anche per il futuro

Grande soddisfazione personale per il complessivo apprezzamento espresso sulla chiarezza ed efficacia dell'esposizione di argomenti di natura genetica, anatomica, fisiologica, biochimica e traumatologica di non sempre agevole approccio

Un ringraziamento per la disponibilità e la collaborazione a:

Dott.ssa Maria Antonietta Guarino dell'Ufficio Scolastico Territoriale - Dott.ssa Laura Rubagotti di ATS Valpadana

I Dirigenti degli Istituti Scolastici di: VIDA, STANGA, STRADIVARI, MANIN, ANGUSSOLA, EINAUDI, ROMANI, ASELLI, TORRIANI I Docenti: E. Pipola, E. Ferrari, B. Bertoli, L. Maggenghi, R. Spinello, C. Dusi, F. Cristofolini, M. Rizzi, S. Galli e i loro collaboratori.

I NOSTRI SOCI E I LORO PROGETTI a cura della redazione

VALENTINA RODINI: DAGLI STUDENTI DELLA VIRGILIO IL LIBRO SUL CANOTTAGGIO CREMONESE

di Cristina Coppola da Cremonasport

In copertina campeggia il sorriso della campionessa olimpica **Valentina Rodini**; nelle pagine interne scorre la storia del canottaggio cremonese, raccontata dagli studenti **dell'Istituto comprensivo Cremona Due**. "Cremona e il canottaggio, una storia che scorre lungo le rive del Po" raccoglie materiali inediti, interviste e fotografie che ripercorrono l'avventura delle società Baldesio, Bissolati, Flora ed Eridanea, dei loro campioni e di uno sport che, in provincia di Cremona, da sempre cresce in simbiosi con il fiume.



Il progetto, oltre a restituire il fascino di **una disciplina fatta di passione, impegno e sostenibilità**, ha coinvolto più di duecento ragazzi: ciascuno ha introdotto le proprie inclinazioni, diventando di volta in volta giornalista, fotografo, videomaker, fumettista o content creator. Gli incontri con atleti, tecnici, scrittori ed esperti hanno toccato tutti gli aspetti della pratica remiera, compreso il Pararowing e spingendosi anche alla corretta alimentazione, alle informazioni sull'imbarcazione, fino a un divertente spazio giochi naturalmente ispirato ai remi.

Il volume racconta valori e tradizioni, ma **offre anche spunti utili a tutti i giovanissimi**: il significato della sconfitta, la rivalità che sa trasformarsi in amicizia, l'organizzazione necessaria per conciliare studio e allenamenti, e quel bagaglio di insegnamenti che accompagna verso i grandi obiettivi.

Obiettivi che non sempre si raggiungono, ma che a volte diventano realtà, come per Valentina che ai ragazzi della 2^a C aveva confidato "mi piacerebbe tanto entrare nel Coni", ... ebbene oggi quel sogno è già realtà.

SPORT E SOLIDARIETÀ a cura della redazione

LA MARATONA DI TENNIS AL FLORA: 110 RACCHETTE A FAVORE DI AIM

da Cremonasport

Dalle 17 di sabato 26 alle 17 di domenica 27 luglio i campi della Canottieri Flora non hanno mai spento i riflettori: per la nona edizione della "24 Ore di tennis" si sono alternati in campo 110 giocatori e giocatrici, dai quindicenni agli over 70 provenienti da tutti i circoli cremonesi. Dodici squadre divise in due gironi, poi semifinali e finale: l'ha spuntata il team Bianchini S.r.l., che ha costruito il successo sull'esperienza del trio d'élite composto da Claudio Fortuna (best ranking ATP 384), Riccardo Maiga (ex 695 ATP) e Simone Golia (2^a categoria), superando in volata gli avversari dello Stap Volley.

L'evento – ideato e portato avanti da Alessandro Superti, Alberto Marson, Michela Siboni e il consigliere Roberto Bodini – ha coniugato competizione, amicizia e beneficenza: l'intero ricavato sarà devoluto ad Aima "Alzheimer Caffè", come ha ricordato la presidente dell'associazione Rinalda Bellotti ringraziando pubblico e organizzatori prima del via. Dalla tribuna gli appassionati hanno seguito le partite fino a notte fonda, mentre in campo si respiravano fair play e voglia di stare insieme; presente anche il delegato FITP di Cremona Riccardo Manfredi. Il club ha voluto ringraziare la segreteria e il personale tecnico "per mesi di lavoro dietro le quinte", la Croce Rossa – operativa per tutta la durata della maratona e gli sponsor. Appuntamento al 2026 per la decima edizione.



AMARCORD a cura della redazione

1955 - CELEBRATI A CASALMAGGIORE I VENT'ANNI
DEL PANATHLON CREMONA

da Claudio Garozzo: Giornale "La Provincia"



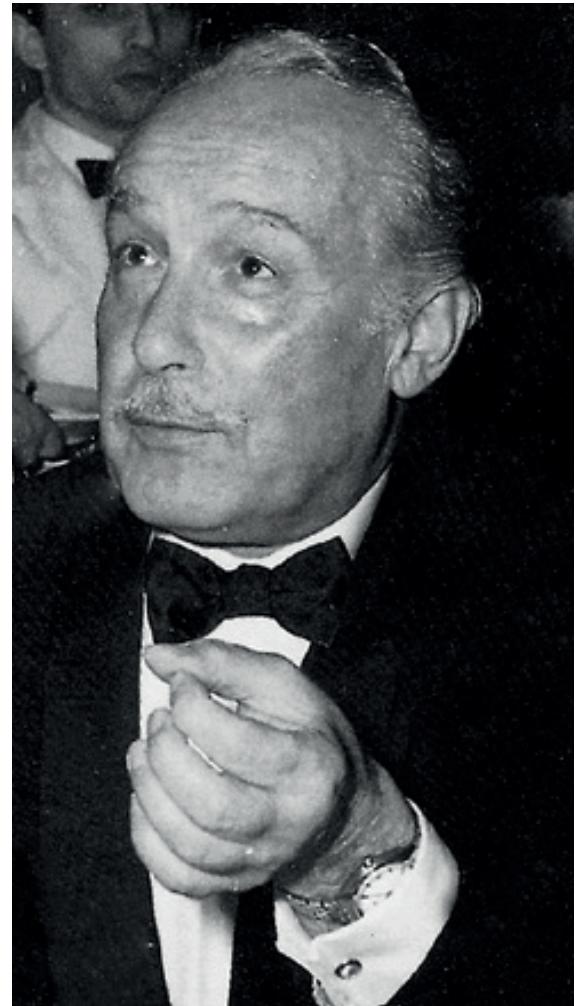
Nella bella sala del Consiglio comunale di Casalmaggiore è stato celebrato il ventesimo anniversario del Panathlon Club Cremona, fondato appunto nel 1955. Erano presenti le autorità civili, militari e sportive della provincia ed inoltre il presidente del Panathlon International, lo svizzero avv. Balestra, il presidente onorario Mairano, il governatore del secondo distretto (dal quale dipende Cremona) il torinese Weiss, i governatori degli altri distretti, i presidenti dei Panathlon del secondo distretto ed

inoltre i soci del Panathlon cremonese, numerosissimi, con la compagnia delle signore che, nella circostanza, hanno anche compiuto una visita turistica a Sabbioneta

La giornata del Panathlon Club Cremona si è aperta sul Po, con una crociera da Cremona a Casalmaggiore, favorita da uno splendido sole. Il Po, impareggiabile palestra sportiva, è stato infatti il protagonista della significativa relazione del Presidente del Panathlon Club Cremona, rag. Carlo Soldi, che ha lanciato un appello quasi disperato per la salvaguardia del fiume, dopo aver ripercorso tutte le tappe della sua storia sportiva negli ultimi 88 anni (come riferiamo ampiamente in terza pagina).

È poi intervenuto il governatore del secondo distretto, dott. Weiss il quale ha reso omaggio all'attività del Panathlon Cremona ed al suo "intelletto d'amore" verso lo sport. La comunità scopre così la forza educativa dello sport nella società civile. In vent'anni di attività, il Panathlon Cremona ha visto crescere la sua voce, la sua forza, ha potuto condurre più a fondo la sua attività. In effetti, nel mutare dei modi di vedere, l'attività sportiva è forse una delle poche dighe contro il decadimento fisico e morale della società. Il sindaco Rotelli ha fatto gli onori di casa, sottolineando che nella sua terra si crede ancora nei valori ideali. Ha chiuso la serie degli interventi l'avv. Demetrio Balestra presidente del Panathlon International che ha sottolineato gli obiettivi dell'attività panathletica, dopo aver reso testimonianza che il Panathlon Cremona, in questi venti anni di vita, ha ben operato con umiltà, passione ed impegno per far conoscere il significato autentico dello sport nella vita civile.

"Occorre - ha proseguito l'avv. Balestra (una figura decoubertiana, anche nell'aspetto fisico, con gli occhi volti ad un sogno ideale), fare ancora di più per affermare l'idea panathletica, che è l'espressione di una esigenza civile nella società industrializzata. In una situazione di decadimento dei valori morali, la presenza del Panathlon è più necessaria di sempre. Anche il Panathlon, tuttavia, deve evolvere, nel senso che deve acquisire maggiore coscienza della sua personalità.



1975 il Presidente Carlo Soldi

STORIE DI SPORT a cura della redazione

IL GESTO DI SHAVARSH KARAPETYAN QUANDO CERTE MEDAGLIE SI APPENDONO AL CUORE

da Facebook

Nel 1976, Shavarsh Karapetyan era uno dei migliori nuotatori dell'Unione Sovietica. Specializzato nel nuoto pinnato, uno sport che univa apnea, velocità e forza, aveva vinto campionati del mondo, d'Europa e dell'URSS. Era noto per la sua resistenza, il suo spirito di ferro e il talento esplosivo. Ma il gesto per cui sarebbe passato alla storia non avvenne mai in una piscina.

Una mattina di settembre, Karapetyan si stava allenando correndo lungo il Lago Yerevan, nella capitale armena. Aveva appena concluso una sessione pesantissima, le gambe ancora scosse dalla fatica, quando sentì un rumore sordo e improvviso. Un autobus urbano, pieno di passeggeri, aveva perso il controllo e si era schiantato giù da un ponte, finendo dentro il lago. Il lago era torbido, visibilità zero. L'autobus era a oltre dieci metri di profondità. Si immerse a occhi chiusi, si orientò al tatto, raggiunse il relitto e cominciò a spaccare i finestrini a mani nude, mentre l'acqua si riempiva di vetri e sangue. Le sue mani si lacerarono. I suoi polmoni si riempirono di detriti. Ma continuò.

Fece 20 immersioni. Ogni volta risaliva con un corpo tra le braccia. Alcuni ancora vivi, altri no. Salvò personalmente 20 persone. Ne tirò fuori almeno altrettante che non ce l'avevano fatta. Gli ultimi tuffi li fece quando ormai non vedeva quasi più nulla, con la faccia gonfia per l'ipossia e le dita aperte come carne viva. All'ennesimo tuffo, perse conoscenza e fu tratto in salvo dai soccorritori. Non cercò alcun riconoscimento. Non rilasciò dichiarazioni. Nessuna intervista, nessuna medaglia. Solo giorni dopo i medici scoprirono che aveva contratto una grave forma di polmonite doppia, infezioni al sangue e danni permanenti ai polmoni. La sua carriera sportiva era finita. Non avrebbe più potuto competere ad alto livello.

Per anni nessuno parlò del suo gesto. Le autorità sovietiche temevano che divulgare l'incidente dell'autobus mettesse in cattiva luce il sistema. Solo molti anni dopo, negli anni '80, la sua storia cominciò a emergere lentamente, diffusa tra giornalisti e testimoni. Nel 1985, salvò di nuovo delle persone: questa volta da un edificio in fiamme a Yerevan. Si gettò tra le fiamme, aiutò i soccorritori, fu ricoverato anche stavolta per ustioni e intossicazione da fumo.

Quando gli fu chiesto, decenni dopo, se fosse stato difficile quel giorno nel lago, rispose semplicemente: "Sapevo che ogni secondo contava. Non potevo scegliere. Erano vite umane."



DAL CARCERE AL TENNIS TAVOLO, IL RISCATTO DI ADAM

di Andrea Colla - Cremonasport

Una pallina, due racchette, ma anche tanta voglia di risollevarsi; perché lo sport in fondo può diventare un modo per iniziare una nuova vita. Ed è stato proprio lo sport, il ping pong in modo particolare, a riuscire a dare un'altra chance ad Adam Gouem, un ragazzo di 24 anni del Burkina Faso, detenuto alla casa circondariale di Cremona. Adam ha scoperto il tennistavolo in carcere, insieme ad altre persone che con lui stanno scontando una pena, grazie ad alcuni progetti specifici di rieducazione.

Una crescita continua per il giovane, che è diventato oggi capitano della squadra di ping pong Fly High, "vola alto": un'occasione che gli dà la possibilità di poter uscire in eccezionali e determinate occasioni dal carcere per partecipare a tornei e iniziative. Tra queste, il giovedì d'estate in Piazza Stradivari.

"Abbiamo iniziato nel 2024, all'inizio aprile - commenta Adam - ed è stata veramente un'emozione grande partecipare. Sono stato la prima persona, dentro alla casa circondariale, a uscire e a far parte del torneo esterno, grazie anche alla CSI di Cremona".

"Quando mi è stato assegnato il ruolo di capitano della squadra - aggiunge - è stato veramente molto bello: mi sono reso conto che posso dare il mio meglio e aiutare altre persone. Oggi essere qua, far parte di questa bellissima manifestazione, per me vuol dire tanto: adesso sto vedendo l'uscita". Adam è riuscito a creare con il tempo uno stretto legame di amicizia con tutta la squadra e i suoi gestori: un rapporto ormai quasi fraterno. "Adam l'abbiamo quasi adottato - afferma in merito Anna Manara, responsabile dell'attività sportiva del CSI di Cremona - in particolare Carlo e Antonio, che sono quelli che gli stanno dedicando davvero tantissimo tempo, energie e soprattutto affetto. Ma è un insegnamento anche per noi: un modo per vedere con occhi diversi, come se mettessimo degli occhiali, la realtà del carcere". "È cominciato con un progetto avviato grazie alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona - spiega la referente del Centro Sportivo Italiano - e abbiamo poi trovato dei favolosi volontari che l'hanno portato avanti: settimanalmente, vanno in carcere fare attività di tennistavolo. In seguito, siamo riusciti a creare una squadra e a fare alcune amichevoli con dei nostri gruppi. Il passo successivo è stato chiedere il permesso per Adam di uscire per fare dei tornei giornalieri; un permesso che gli è stato concesso quattro volte".

"La cosa più bella - conclude Adam - oltre a giocare al tennistavolo, è il poter uscire incontrare persone nuove, che ti fanno capire che non sei solo, che c'è un mondo fuori veramente bellissimo. Ho conosciuto delle persone magnifiche, che mi hanno fatto capire che c'è sempre una seconda possibilità".



NON È MAI TROPPO TARDI a cura della redazione**A 81 ANNI CORRE I 400 M IN 1'31"**

Un'atleta orientale, rimasto ignoto per sua volontà, all'età di 81 anni corre i 400 metri in 1' minuto e 31" secondi (1:31) è un risultato notevole, ma non è un record.

Non ci sono prove di un record mondiale ufficiale per questa distanza e fascia d'età specifica.

L'atletica master prevede competizioni per diverse categorie di età, e i tempi variano ampiamente.

Il tempo logora chi smette di muoversi.

Il declino motorio non è scritto negli anni, ma nella perdita di stimoli neuromuscolari e adattamenti sensomotori.

**Giovanni Beretta, 60 anni sul Po:
LA LEGGENDA DELLA NINO BIXIO**

Dai primi colpi di remo nel 1968 alle regate internazionali. A 73 anni scende ancora regolarmente in fiume: «Nella vita come in barca bisogna continuare a vogare»

Entrato alla Nino Bixio nel 1968, ha iniziato a 13 anni dopo aver rinunciato al tennis. Ha gareggiato, vinto, viaggiato. Ha remato in Italia e a Londra, dove partecipò alla Henley Royal Regatta con la «Canottieri Piacenza», unendo la Nino e la Vittorino. Ricorda allenatori e compagni, trofei e sabbiature, pesciolini fritti e storie d'epoca.

«Il segreto? Non prendersela troppo, stare con gli amici, leggere, brindare. Ma soprattutto vogare, sempre». Anche oggi, al tramonto, Giovanni è lì. a sistemare remi, aspettare i futuri vogatori.



DAL MONDO DELLA SCUOLA a cura della redazione

Pubblichiamo un'altra lettera di Alunni rivolta ai loro Professori.

Quanto si affezionano gli alunni ad un docente? Che impronta può lasciare un insegnante sui suoi Alunni? Ciò che hanno scritto i ragazzi testimonia quanto i giovani siano capaci di riconoscenza e quanta fiducia ripongano nei docenti. Lettere come queste ripagano di tutto l'impegno e la fatica di una professione che, nonostante tutto, resta tra le più gratificanti. Queste sono testimonianze di come la Scuola non è solo un "nozionificio", ma un'Istituzione che va oltre, o meglio dovrebbe andare oltre, per essere vera Agenzia formativa.

**IL DOCENTE CAMBIA SCUOLA:
"CI SONO INSEGNANTI CHE SPIEGANO E ALTRI CHE LASCIANO
UN'IMPRONTA NEL CUORE"**

da "La Tecnica della Scuola"



"Ci sono insegnanti che spiegano, altri che ispirano. E poi ci sono quelli che lasciano un'impronta nel cuore: lei è stata tutto questo per noi. Non solo ci ha insegnato a leggere tra le righe dei testi, ma anche tra le pieghe della vita. Con lei abbiamo scoperto che la letteratura non è solo studio, ma uno specchio dell'anima. Come Virgilio con Dante, ci ha preso per mano nei gironi delle parole, guidandoci non solo tra versi e significati, ma attraverso i paesaggi più profondi della coscienza. Ci ha insegnato che ogni selva oscura può essere attraversata, se si ha

accanto qualcuno che crede in noi. Ma più di tutto, è stata la sua voce, i suoi silenzi, la sua attenzione autentica a renderci persone migliori.

Lei ha visto in ognuno di noi qualcosa che spesso non sapevamo nemmeno di avere — come Beatrice, ci ha indicato che c'è luce anche laddove noi vedevamo solo incertezza. Ci ha spinto a pensare, ad ascoltare, a non avere paura delle domande senza risposta, come quelle che il Poeta si pone lungo il suo viaggio. Ci ha insegnato che le parole contano, ma che i gesti contano di più.

Che la cultura non è un elenco da imparare, ma un modo per vivere con più profondità. Che la gentilezza è una forma di coraggio, e che anche nei versi più antichi si nasconde qualcosa di eterno e vivo. Oggi, mentre lei si prepara a iniziare un nuovo capitolo, siamo felici per chi la incontrerà lungo il cammino. Ma non possiamo fare a meno di sentire una dolce malinconia — di quelle che, come ci ha insegnato, rendono le cose davvero importanti.

È difficile immaginare la nostra scuola senza la sua voce, la sua risata, il suo sguardo capace di capire anche ciò che non dicevamo. Porteremo con noi tutto ciò che ci ha lasciato. Ci mancherà la sua voce che conclude ogni lezione con quel tocco di leggerezza e mistero, quella frase che ormai è diventata un simbolo per noi: 'ma questa è un'altra storia'. E proprio come lei ci ha insegnato a chiudere ogni incontro con questa frase, così vogliamo chiudere questa lettera, con la consapevolezza che il nostro percorso insieme è stato prezioso, ma che la vita ci riserva ancora tante altre storie da vivere e da scoprire. Con tutto il nostro affetto, la nostra stima e la nostra gratitudine, le auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni e serenità. Grazie di cuore per tutto quello che ha fatto per noi: la sua presenza ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori e nelle nostre menti".

DAL MONDO DELLA SCUOLA a cura della redazione

L'EUROPA TRA PALESTRE E BANCHI, IL PARADISO DELL'EDUCAZIONE FISICA: IL MOVIMENTO COME PRIORITÀ O COME OPTIONAL

da Orizzontescuola.it

Mentre l'obesità infantile cresce e la sedentarietà diventa emergenza sanitaria, l'Europa scolastica si spacca in due: da una parte paesi che investono sistematicamente nel movimento, dall'altra sistemi educativi che relegano l'attività fisica ai margini del curriculum.

È quanto emerge dal rapporto "Recommended annual instruction time in full-time compulsory education in Europe – 2024/2025" pubblicato dall'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura.

Il movimento come priorità o come optional

Il documento europeo definisce l'educazione fisica e salute come l'insieme delle attività sportive, ginnastica, nuoto, atletica, danza e altri esercizi che sviluppano le competenze fisiche e sociali degli studenti, promuovendo uno stile di vita attivo e salutare. Tuttavia, l'allocazione del tempo dedicato a questa materia rivela disparità clamorose tra i sistemi educativi del continente.

La Polonia rappresenta un modello virtuoso: nelle prime tre classi della scuola primaria sono previste tre ore settimanali di educazione fisica quando viene insegnata da docenti specializzati, evidenziando un approccio strutturato al movimento fin dalla tenera età.

Anche la Slovenia ha fatto una scelta coraggiosa, integrando nel curriculum non obbligatorio specifiche attività di "movimento e salute per il benessere fisico e mentale" attraverso una riforma che sarà implementata gradualmente fino al 2028/2029.

I paradossi del sistema francese e turco

Il caso della Francia è emblematico dei paradossi europei: il paese ha introdotto programmi di "attività fisiche e artistiche circensi" come materia opzionale con ben 6 ore settimanali, ma solo per chi la sceglie volontariamente.



Un approccio che privilegia la qualità sulla quantità, ma che rischia di escludere proprio gli studenti che più avrebbero bisogno di movimento.

La Turchia, invece, include esplicitamente lo "sport" tra le materie opzionali obbligatorie nella scuola secondaria inferiore, dimostrando come anche paesi in via di sviluppo educativo stiano investendo nell'attività motoria come componente curricolare essenziale.

Una riforma che fa scuola

Particolarmente significativa è

l'evoluzione in Slovenia, dove la riforma del 2024/2025 ha riorganizzato l'intero curriculum non obbligatorio attorno a tre aree principali, ponendo "movimento e salute" al primo posto. Una scelta che rappresenta un segnale forte verso la valorizzazione dell'attività fisica come pilastro educativo, non come semplice diversivo dalle materie "serie".

Il panorama europeo, dunque, rivela un continente ancora diviso tra chi ha compreso l'urgenza di formare cittadini fisicamente attivi e chi continua a considerare il movimento come tempo sottratto allo studio "vero".



a cura di Cesare Beltrami



In questa rubrica si tratta il tema del fair play, si segnalano episodi di personaggi che hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica lo sport sia a livello mondiale, nazionale e/o territoriale. Gli sportivi, quelli veri, sanno quanto è importante conquistare un titolo o una medaglia però, sanno anche che senza l'onestà, la solidarietà, la fratellanza e la condivisione, ottenere quella medaglia sarebbe semplicemente come ottenere un ciondolo senza alcun valore. Questi sono dei veri e propri messaggi rivolti anche alle giovani generazioni che devono capire l'importanza dei valori che caratterizzano il mondo dello sport.

2025 – CARLOS ALCARAZ (Spagna) – Tennis

Al Rolland Garros, durante il match contro Ben Shelton, ha fatto un punto lanciando la racchetta per prendere la pallina: manovra che non è consentita. Lo ha fatto notare al giudice di sedia e ha chiesto di ripetere il punto.



2003 – TANA UMAGA (Nuova-Zelanda) - Rugby

Trofeo del P.I. per il gesto

Gli All Blacks attaccavano con la possibilità di segnare una meta ma Tana Umaga si è fermato per aiutare un giocatore avversario ferito che rischiava di soffocare. Gli All Blacks sono conosciuti per la loro voglia di vincere ed è per questo che il gesto di Umaga è stato lodato e fatto conoscere in tutta la Nuova Zelanda.

2003 – ORHUN ENE (Turchia) - Pallacanestro

Diploma P.I. per il gesto

Oggi Allenatore, al tempo Capitano della squadra dell'Università Tecnica di Istanbul, notato che un compagno aveva segnato dopo il limite di 24 secondi, spiegava il fatto agli arbitri. Dopo la partita ha dichiarato: "Ho visto che il canestro era stato fatto al di fuori del tempo limite. Non sarebbe stato giusto battere i nostri rivali con questo tipo di punto. Lo spirito sportivo è più importante e il gioco della pallacanestro non è solo fatto per battere gli avversari".



2003 – KAROLY NEMETH (Ungheria) - Tennis da tavolo

Diploma del P.I. per il gesto



In occasione dei Campionati Nazionali senior singolo, durante la 3^ manche della finale, quando il risultato era 1 a 1 e l'avversario vinceva 10:9 Németh ha avvertito gli arbitri che un punto non assegnato all'altro era regolare. Németh ha perso la manche e più tardi tutto il gioco.

2003 – VALERIO RUSCONI (Italia) - Calcio

Diploma del P.I. per il gesto

La partita Malgrate contro Molteno doveva decidere quale squadra sarebbe passata nel campionato di seconda categoria. Quando Molteno vinceva 1 a 0 l'attaccante avversario pareggiava la situazione, ma l'arbitro dichiarava che la palla era uscita fuori. Rusconi, numero 1 del Molteno, spiegava al l'arbitro che c'era un buco nella rete e che, malgrado le apparenze ingannevoli, la palla era entrata in porta.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

**Gianluigi Buffon -
Cadere, rialzarsi,
cadere, rialzarsi**

di Gianluigi Buffon - Mondadori Editore



Cadere, rialzarsi, cadere, rialzarsi non è l'elenco delle gesta sportive del più bravo portiere di calcio di ogni tempo. Questo libro racconta il bambino, il ragazzo, l'uomo, il padre, il professionista, la persona Gianluigi Buffon. E racconta anche i sogni, i progetti, le riflessioni, i valori, le paure, le contraddizioni, le passioni, i tormenti, le risate, gli abissi, le gioie e i dolori di una vita complessa, che si è espressa ad altissima intensità fuori e dentro il rettangolo di gioco. Un libro che ci ricorda che un atleta, pur grande che sia, è pur sempre un uomo con tutte le sue fragilità.

Le prossime Conviviali

Ottobre: Cascina Moreni – Uno sport emergente: il padel

Mercoledì 19 Novembre

Cascina Moreni – Elezione del Presidente e degli Organi Statutari per il biennio 2026/27 –
Nominations per i premi del Club

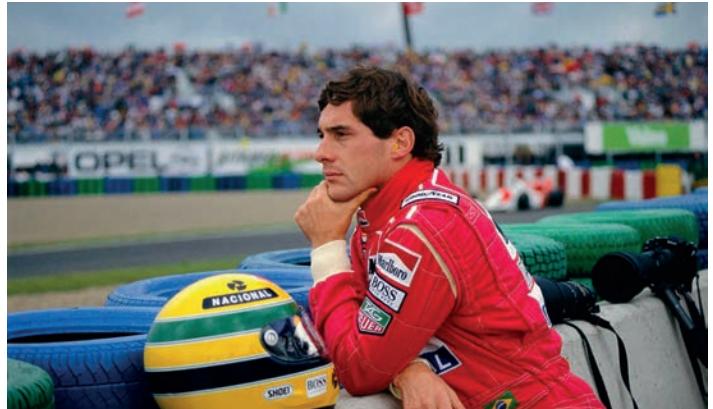
Martedì 16 Dicembre

Sede da definire – Festa degli Auguri

Frase del mese

"La vita è troppo breve per avere dei nemici."

(Ayrton Senna)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:
Massimo Ghezzi, Marco Montagni, Giordano Nobile, Giovanni Radi, Andrea Sozzi.

■ Complimenti a **Maurilio Segalini** per la perfetta organizzazione della **12^a edizione della "Notturna di Cremona"** gara nazionale di bocce disputatasi presso la Canottieri Bissolati.

IL TROFEO "BANCARELLA SPORT" 2025 A "BUFFON" DI GIANLUIGI BUFFON

La 62^a edizione del premio "Bancarella Sport", ideato nel 1964 dal Club di Massa Carrara, ha visto premiato il libro "Gianluigi Buffon" scritto dallo stesso Gianluigi Buffon. Il nostro Pastpresident era stato indicato dal Governatore dell'Area2 Lombardia Attilio Belloli fra i componenti della giuria con il compito di selezionare il titolo vincitore fra la sestina arrivata al giudizio finale: "Buffon" di Gianluigi Buffon, "Gioco sporco" di Nicola Calathopolulos, "Senna, le verità" di Franco Nugnes, "Vertical" di Paolo Piras, "La mia vita controvento" di Reinhold Messner, "Giù la testa" di Claudio Colombo. Il premio è stato assegnato il 18 Luglio nella tradizionale sede di Pontremoli dove è stata ancora una volta sottolineata l'importanza della letteratura sportiva.

SPORT E SOLIDARIETÀ a cura della redazione

IL MARATHON DONA A FUTURA I PROVENTI DEI "QUATTRO PASSI"

da Cremonasport

Durante la serata di "Giovedì d'Estate", lo stand del Marathon Cremona ha ospitato un momento di solidarietà. Il presidente Ervano Vicini, insieme ad alcuni soci del gruppo podistico, ha consegnato a Futura Onlus un assegno da 600 euro, frutto delle donazioni raccolte il 21 giugno in occasione della camminata "Quattro passi per Futura!", marcia non competitiva organizzata dalla società sportiva.

A ricevere il contributo c'era la vicepresidente di Futura, Valeria Spingardi, che ha ringraziato Marathon, ancora una volta, per il prezioso sostegno che da alcuni anni viene devoluto per gestire al meglio tutte le attività del centro di ippoterapia, in particolare il mantenimento e la cura dei cavalli, preziosi per fare attività specifica rivolta ai bambini e ai ragazzi disabili.

Il centro di Futura Onlus rappresenta dal 1991 uno dei punti di riferimento del territorio per l'equitazione terapeutica, disciplina in cui il contatto con il cavallo diventa strumento di crescita, autonomia e benessere.



ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva

Past President

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci

Vice Presidenti

Silvia Toninelli

Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Giordano Nobile

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

Giovani e Scuola

Referente Commissione Fair Play

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e

Presidente Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025

Collegio dei Revisori dei Contabili

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli

(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani

(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.



I nostri riferimenti

Sede: Via Fabio Filzi, 35
26100 Cremona

Cell. Segretario +39 344.0216206

Cell. Cerimoniere +39 338 4421599

www.panathlonclubcremona.it

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI +39 0372 457669